



Cineteatro Stella

via Pezzotti 53 - 20141 Milano



SANTIAGO, ITALIA

Italia 2018

Regia: Nanni Moretti
Sceneggiatura: Nanni Moretti
Soggetto: Nanni Moretti
Durata: 80'

Montaggio: Clelio Benevento
Fotografia: Maura Morales Bergmann

INTERPRETI: Nanni Moretti

IL REGISTA: Nanni Moretti (Brunico (BZ) 19 agosto 1953) Nel corso della sua carriera ha ricevuto nove David di Donatello (fra cui due premi speciali nel 1986): ha ricevuto tre volte il premio al miglior film (*Caro diario*, *La stanza del figlio* e *Il caimano*), una come regista, una come miglior produttore e una come attore protagonista. Ha inoltre vinto undici Nastri d'argento. Alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha vinto Leone d'argento - Gran premio della giuria per *Sogni d'oro* (1981), al Festival di Berlino ha vinto l'Orso d'argento, gran premio della giuria per *La messa è finita* (1986), mentre al Festival di Cannes ha vinto il Prix de la mise en scène per *Caro diario* (1994) e la Palma d'oro per *La stanza del figlio* (2001).

IL FILM: Il ruolo svolto dall'Ambasciata italiana a Santiago, che diede rifugio a centinaia di oppositori del regime del generale Pinochet.

CRITICA:

Il film ha una forma semplice, quasi didattica, che alterna interviste frontali e materiali di repertorio raccontando l'entusiasmo per l'elezione di Salvador Allende e il governo di Unidad Popular, il golpe di Pinochet, il terrore e la repressione. Quasi un'operazione di riepilogo, che sarebbe utile mostrare nelle scuole. Gli intervistati sono quasi tutti ex militanti che hanno vissuto il golpe dalla parte delle vittime, il che dà al film un'aria di testimonianza generazionale, come un'autobiografia di un pezzo di sinistra che porta implicitamente con sé anche il ricordo di una fase di battaglie nette, in cui si sapeva da che parte stare. Si ascoltano operai, artigiani, intellettuali, registi. Dalle testimonianze emerge in particolare la figura luminosa del cardinale Raúl Silva Henríquez. (*Emiliano Monreale, La Repubblica*)

Due sole inquadrature. Sono quelle che Nanni Moretti concede a se stesso nel formidabile "Santiago, Italia". Nella prima, in apertura, è di spalle sopra la città circondata dalle Ande. È un gesto di iscrizione. Come dire: questa città, queste storie, mi appartengono, anzi ci appartengono e riguardano tutti noi. Anche qui, anche oggi. Forse soprattutto oggi. (*Fabio Ferzetti, L'Espresso*)

Una più ampia panoramica della critica e della rassegna stampa si trova sul nostro sito nell'articolo "Estate al cinema – SANTIAGO, ITALIA".

Per tutte le notizie del cineteatro Stella, per vedere i trailer ufficiali,
scaricare la scheda e tanto altro ancora, visita
<http://cineteatrostella.altervista.org/category/estate-al-cinema/>